



Un Sapere al Servizio della Razionalità

Quando pensiamo alle attività dell'Associazione Giovanni Palatucci, le prime cose che ci vengono in mente sono le innumerevoli iniziative che con capacità e competenza i nostri referenti contribuiscono ad organizzare su tutto il territorio nazionale. Obiettivo di tutte queste manifestazioni è la conservazione della memoria che, come scrive Hegel, costituisce un sapere al servizio della razionalità che progredisce verso la meta che intende raggiungere. Essa è progresso verso la libertà per cui volgere lo sguardo al passato non è altro che guardare la storia della libertà. Molto spesso si dice che chi non ha memoria non ha futuro ed allora come dare a questa memoria una consistenza reale ed una prospettiva? Sotto questo profilo assume particolare rilievo l'inizio di una collaborazione che credo interessante con il Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" Onlus, fondato nel 1977 a Perugia e, in particolar modo, con la sua sezione di Salerno da sempre attenta per l'America Latina a tematiche assai affini a quelle che costituiscono il fulcro delle attività dell'Associazione Palatucci: conferenze sulle vittime di dittature; incontri con parenti ed amici di *desaparecidos* e con scrittori segregati nei centri di detenzione e tortura in Argentina, Cile, Uruguay; cineforum di approfondimento con documentari e film sull'argomento; l'impegno della chiesa cattolica in quelle regioni ed i suoi martiri (su tutti basti ricordare il Cardinale Óscar Romero, ucciso mentre celebrava Messa a San Salvador) e, infine testimonianze come quella di Victoria Donda nata in un centro di tortura strappata alla madre eliminata con i 'voli della morte' e data in adozione alla famiglia di un militare argentino. Questa ragazza cresciuta con il nome di Analía, ignara della sua storia, ventisette anni dopo, grazie a una testimonianza anonima, scoprì di chiamarsi Victoria e di non essere quella che credeva. Oggi Victoria Donda, passata attraverso una drammatica crisi d'identità, è la più giovane deputata del Parlamento argentino.

Dunque quando ci fanno la domanda: «Ma al di là della conservazione della memoria, che altro?», possiamo rispondere che accanto all'insegnamento di Giovanni Palatucci ci sono esempi come quello di Victoria Donda che oltre a recuperare la memoria le ha dato una vita, una prospettiva futura che è libertà.

Proprio come diceva Hegel.

Riportiamo di seguito un breve resoconto dell'iniziativa del Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" Onlus organizzata a Perugia lo scorso 8 aprile, come viatico per un lungo e fruttuoso percorso insieme.

Carlo Mearilli

Roma, 22 aprile 2011

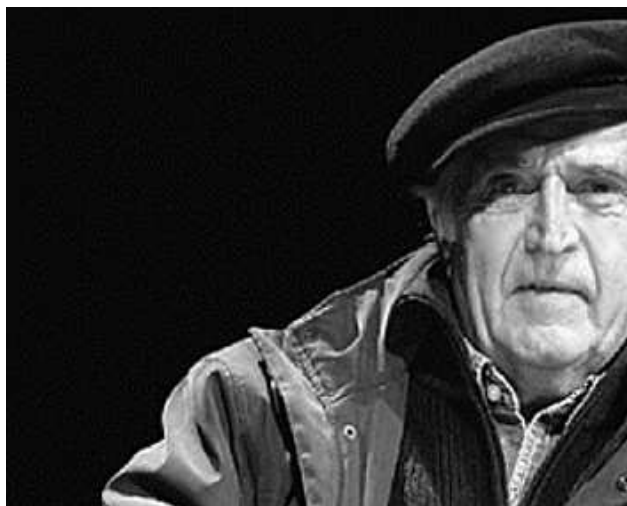
Onlus Giovanni Palatucci

Mauricio Rosencof: la memoria nella fossa dai campi di sterminio alle prigioni della dittatura uruguaiana

Venerdì 8 aprile 2011 alle ore 17.00 presso la Biblioteca Americanistica del Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" Onlus, con il patrocinio della Provincia di Perugia, si è svolto il convegno dal titolo:
- *La memoria nella fossa dai campi di sterminio alle prigioni della dittatura uruguaiana.* -

Riflettendo sul Giorno della Memoria dedicato alle vittime dell'Olocausto nazista e delle vittime di tutti gli stermini, a partire dall'opera, la figura, la storia personale e l'umanità di Mauricio Rosencof, è stata proposta una riflessione sulla singolarità e sulla complessità di una memoria che non passa e che non finisce, per tutto l'arco del Novecento, e che dalla fuga della famiglia d'origine dalla Polonia occupata dai nazisti e dallo sterminio dei congiunti e della comunità, si ripresenta sotto l'aspetto della dittatura e dell'internamento illegale e disumano in Uruguay, per tornare ai campi di sterminio dopo la liberazione nella ricerca del passato nei segni della memoria, attraverso storie personali, politiche, familiari.

Mauricio Rosencof è nato in Uruguay nel 1933, da una famiglia di immigranti ebreo-polacchi di cui molti membri sono stati vittime del nazismo.



Scrittore, drammaturgo, giornalista nonché dirigente del Movimento di Liberazione Nazionale Tupamaros uruguayano è stato uno dei nove militanti che la dittatura uruguaiana ha tenuto prigioniero per undici anni, in condizioni disumane e di completo isolamento.

Attualmente è assessore alla cultura del comune di Montevideo.

Numerosi testi di Rosencof sono stati tradotti in tedesco, inglese, francese, olandese e turco.

Soltanto nel 2008 è stato tradotto un suo primo testo in italiano.

❖ ***Sono intervenuti al Convegno:***

Tullio Seppilli, Fondazione Angelo Celli per una cultura della Salute

Rosa Maria Grillo, Università degli Studi di Salerno;

Maria de Lourdes Beldi de Alcântara, Universidade de São Paulo, Brasil

Serena Ferraiolo, Iacobelli edizioni

Claudia Avitabile, Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" onlus

❖ ***Moderatore:*** **Francesco Zuccherini**, responsabile Biblioteca Americanistica

A seguire è stata proiettata la ***Lectio magistralis*** tenuta da Mauricio Rosencof in occasione del XXXI Convegno Internazionale di Americanistica a Perugia nel 2009.

Ricordiamo il sito del Centro Studi Americanistici "Circolo Amerindiano" Onlus dal quale è possibile scaricare il programma del XXXIII Convegno Internazionale di Americanistica: <http://www.amerindiano.org>

❖ Il 7 maggio alle 10 circa sarà visibile in internet: www.amerindiano.org la presentazione dell'ultimo libro tradotto in italiano di Rosencof, mentre la sua lectio magistralis di tre anni fa si può ascoltare in: <http://www.youtube.com/watch?v=VDv-zpw2RDs>

❖ **Per maggiori informazioni:**

e-mail: info@amerindiano.org

el./fax (+39) 0755 72 07 16